

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
AVVISO
da pubblicare sul sito web istituzionale del MIUR

1) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso.

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma, Sezione III, R.G. 15412/16;

2) nome dei ricorrenti: Giulia Campisi e Giulia Gentile;

2.1.) indicazione dell'Amministrazione intimata: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi di Catania, Cineca - Consorzio Interuniversitario;

3) estremi dei provvedimenti impugnati:

a) graduatoria nazionale del concorso per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e chirurgia ed in Odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2016/2017, pubblicata sul sito www.university.it, se del caso, limitatamente ai concorrenti che hanno chiesto l'ammissione ai corsi predetti presso l'Università di Catania, nonché degli atti comunque preordinati, connessi e consequenziali, fra cui:

b) il decreto ministeriale 30.06.2016 n. 546 con i relativi allegati, concernente *“Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a.16/17”*;

c) il decreto rettorale 04.07.2016 n. 2200 con il quale è stato emanato, per l'a.a. 2016/17, il bando per l'ammissione e l'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia ed Odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università degli Studi di Catania e successiva ratifica del Consiglio d'Amministrazione della stessa Università;

d) il decreto (sconosciuto) del Rettore dell'Università di Catania di approvazione della graduatoria degli idonei

g) **nonché per la condanna ex art 30, Il comma, c.p.a.**, dell'Università degli Studi di Catania all'adozione del provvedimento di ammissione delle ricorrenti, anche in sovrannumero, nel corso di laurea di Medicina e chirurgia, atteso che, come si dirà oltre, le ricorrenti hanno acquisito l'idoneità.

3.1.) sunto delle censure avanzate con il ricorso.

3.1.1. Con il primo motivo è stato dedotto: VIOLAZIONE DEI PRINCIPI IN TEMA DI ANONIMATO E DI TRASPARENZA. VIOLAZIONE DELL'ART 97 COST.

In estrema sintesi è stato dedotto che sono stati violati i principi in tema di garanzia dell'anonimato, come peraltro riconosciuto dall'A.P. con le sentenze 20.11.2013 nn. 26, 27 e 28.

E' stata, altresì, dedotta l'illegittimità del decreto ministeriale, del bando e dell'intera prova concorsuale per violazione del principio di buona amministrazione nella parte in cui non prevedono e non hanno provveduto all'identificazione del candidato al momento della consegna della scheda anagrafica.

3.1.2. Con il secondo motivo di ricorso è stato dedotto: VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 02.08.1999 N. 264, NONCHÉ DEL D.M. 30.06.2016 N. 546. ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ, IRRAGIONevolezza ED INGIUSTIZIA MANIFESTA.

Le ricorrenti hanno lamentato l'illegittimità della procedura concorsuale atteso che i quesiti elaborati dal CINECA e validati dalla commissione esulano dai programmi della scuola superiore e riguardano argomenti che vengono insegnati nelle scuole universitarie, il tutto in violazione alle disposizioni in epigrafe.

3.1.3. VIOLAZIONE DEL D.M. 20.05.2016 N. 312. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DEL PRINCIPIO DI BUONA AMMINISTRAZIONE.

Con tale censura le ricorrenti hanno lamentato che alcuni dei quesiti predisposti dal Ministero non erano originali, bensì copiati da alcuni testi, in violazione delle norme e dei principi in epigrafe.

4) indicazione dei controinteressati:

I controinteressati, come esplicitamente rilevato dall'ordinanza 04/05/2017 n. 5299 relativa al giudizio in epigrafe, sono *“i controinteressati inseriti nelle graduatorie di cui si tratta, i quali potrebbero subire un pregiudizio a causa dell'accoglimento del ricorso”*;

5) modalità di conoscenza degli atti del procedimento giurisdizionale:

Lo svolgimento del processo potrà essere seguito dagli interessati con la consultazione del sito www.giustizia-amministrativa.it, attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6) il presente avviso è stato redatto in ottemperanza all'ordinanza 04/05/2017 n. 5299 resa dalla Sezione III del TAR del Lazio, Roma con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

Al presente avviso sono allegati:

7) il testo integrale del ricorso introduttivo;

7.1.) l'elenco nominativo dei controinteressati, nonché

7.2.) copia della già cit. ordinanza 04/05/2017 n. 5299 emessa dal TAR del Lazio, Roma Sezione III,

7.3.) copia del bonifico di € 100,00.

Catania – Roma, 15 maggio 2017

avv. Cinzia Blanco

avv. Donato De Luca